

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA 1011^a FIERA DI SANT'ORSO

Ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, articolo 6, comma 1, lettera b), e articolo 7, e successive modificazioni e della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15.

ART. 1 FINALITÀ

1. La manifestazione “Fiera di Sant’Orso” ha lo scopo di promuovere e pubblicizzare l’artigianato di cui alla legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 “Tutela e valorizzazione dell’artigianato valdostano di tradizione” e successive modificazioni.
2. Essa è riservata ai produttori iscritti nel registro di cui alla legge regionale 2/2003 e successive modificazioni, residenti in Valle d’Aosta o, nel caso di imprese, aventi sede legale e unità operativa in Valle d’Aosta ed è finalizzata all’esposizione di prodotti realizzati in Valle d’Aosta.
3. La Fiera di Sant’Orso, ai sensi della legge regionale 14 luglio 2000, n. 15 concernente le manifestazioni fieristiche, si svolge il 30 e 31 gennaio 2011. La Fiera si sviluppa inoltre attraverso l’iniziativa denominata “Atelier”.

ART. 2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il numero massimo degli espositori è fissato in 1.000 unità compresi i corsi di apprendimento di tecniche di artigianato e le scuole finanziate ai sensi delle LL.RR. 2/2003, 83/1992 e 51/1994 e successive modificazioni, oltre a quelli che, pur non essendo finanziati, sono realizzati secondo le disposizioni relative all’organizzazione dei corsi approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1755/2006.
Sono escluse da questo computo le imprese assegnatarie di spazi in Atelier.
2. Sono invitati a partecipare alla Fiera di Sant’Orso:
 - i produttori iscritti al registro di cui all’articolo 8, comma 2, lettere a) della legge regionale 2/2003 che realizzano manufatti appartenenti ad una delle categorie dell’artigianato di tradizione di cui all’articolo 3, d’ora in avanti definito “settore tradizionale”;
 - i produttori iscritti al registro di cui all’articolo 8, comma 2, lettera b), della legge regionale 2/2003 che realizzano manufatti appartenenti ad una delle categorie di cui all’articolo 7, comma 2 della legge regionale citata, d’ora in avanti definito “settore rame, ceramica, vetro, oro e argento”;
 - i corsi di apprendimento di tecniche di artigianato e le scuole di cui all’articolo 8, comma 2, lettera a bis).

3. Nel caso in cui i produttori, che hanno risposto agli inviti, siano superiori al limite massimo di 1.000, come previsto al punto 1, si procede alla formazione di una graduatoria tramite la valutazione progressiva dei seguenti requisiti:
- a) produzione di manufatti appartenenti al settore tradizionale;
 - b) produzione di manufatti appartenenti al settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
 - c) iscrizione al Registro delle Imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, per la produzione che si intende esporre;
 - d) possesso di partita IVA per la produzione che si intende esporre;
 - e) più alto numero di presenze alla Fiera di Sant'Orso a partire dall'anno 2000 (le edizioni precedenti non saranno considerate);
 - f) maggiore anzianità anagrafica.

Gli interessati, tramite apposite autocertificazioni inserite nei moduli predisposti, sono tenuti a dichiarare la propria condizione rispetto ai suddetti requisiti. Eventuali dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge.

4. Nel caso di residua disponibilità di posti, a seguito di domanda da presentarsi in competente bollo, sono ammessi anche altri produttori, professionali e non, iscritti nella sezione del registro di cui all'articolo 8, comma 2, lettera c), ovvero all'art. 7, comma 4 della legge regionale 2/2003, d'ora in avanti definito "settore non tradizionale".
5. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione di cui al punto precedente sia superiore al residuo dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria tramite la valutazione progressiva dei seguenti requisiti:
- a) iscrizione al Registro delle Imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, per la produzione che si intende esporre;
 - b) possesso di partita IVA per la produzione che si intende esporre;
 - c) più alto numero di presenze alla Fiera di Sant'Orso a partire dall'anno 2000 (le edizioni precedenti non saranno considerate);
 - d) maggiore anzianità anagrafica.

Gli interessati, tramite apposite autocertificazioni, inserite nei moduli predisposti, sono tenuti a dichiarare la propria condizione rispetto ai suddetti requisiti. Eventuali dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge.

6. Gli espositori del settore tradizionale o settore rame, ceramica, vetro, oro e argento, intenzionati ad esporre anche manufatti del settore non tradizionale, lo dichiarano nel modulo di accettazione dell'invito. La loro partecipazione alla manifestazione è subordinata alla loro posizione utile all'interno della graduatoria del settore non tradizionale e il loro banco è dislocato negli spazi destinati alla produzione non tradizionale.
7. Gli espositori del settore tradizionale intenzionati ad esporre anche manufatti compresi nelle categorie rame, ceramica, vetro, oro e argento devono segnalarlo nel modulo di accettazione dell'invito. In tal caso il loro banco è dislocato negli spazi destinati al settore rame, ceramica, vetro, oro e argento.
8. L'elenco degli espositori, la cui domanda è accolta, è affisso nei locali della struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione entro il 15 gennaio 2011.

9. I produttori che dovessero far pervenire una rinuncia alla partecipazione entro e non oltre 5 giorni precedenti la manifestazione possono essere sostituiti da altri appartenenti allo stesso settore, secondo l'ordine di graduatoria se esistente e in subordine da produttori che abbiano presentato domanda oltre il termine previsto; tali domande sono prese in considerazione in ordine cronologico di presentazione.

ART. 3 PRODUZIONE AMMISSIBILE

1. I materiali e le lavorazioni ammissibili per i settori tradizionale ed equiparato al tradizionale, sono quelli definiti dalla Giunta regionale con le seguenti deliberazioni:
- n. 3601 del 6 ottobre 2003, riguardante le lavorazioni in rame e ceramica,
 - n. 3603 del 6 ottobre 2003, riguardante le lavorazioni tradizionali,
 - n. 4914 del 22 dicembre 2003, riguardante le lavorazioni in oro e argento,
 - n. 3086 del 23 settembre 2005, riguardante le essenze legnose locali,
 - n. 3876 del 15 dicembre 2006, riguardante i materiali lapidei,
 - n. 2106 del 3 agosto 2007, riguardante il vetro.
2. Nel settore non tradizionale è ammesso l'utilizzo di qualsiasi materiale e lavorazione, purchè quest'ultima sia interamente realizzata in Valle d'Aosta con tecniche prevalentemente manuali.

ART. 4 ADESIONE DEI PRODUTTORI DIRETTAMENTE INVITATI

1. I produttori direttamente invitati devono confermare la loro partecipazione restituendo, entro il termine fissato dalla struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione, il modulo di "accettazione dell'invito" che gli uffici loro inoltrano, nel quale dichiareranno altresì:
- a) a quali categorie, fra quelle di cui all'articolo 3 della legge regionale 2/2003 e successive modificazioni, fanno capo gli oggetti che intendono esporre;
 - b) in caso di produzione di oggetti appartenenti a categorie differenti, la categoria prevalente;
 - c) che i materiali utilizzati e le tecniche impiegate sono quelli ammissibili;
 - d) che espongono solo oggetti di loro produzione.
2. Le adesioni, secondo le istruzioni che sono comunque fornite nella lettera di invito, possono:
- essere consegnate a mano alla struttura regionale competente oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
 - essere spedite per posta alla struttura regionale competente, nel qual caso fa fede la data del timbro postale di spedizione;
 - essere trasmesse via fax alla struttura regionale competente.

3. Eventuali adesioni incomplete possono essere sanate, su richiesta della struttura regionale competente, entro un termine assegnato, pena l'esclusione dalla manifestazione.
4. L'adesione alla manifestazione presuppone:
 - la conoscenza della legge regionale 2/2003 e successive modificazioni e delle deliberazioni della Giunta regionale di attuazione,
 - la conoscenza del presente regolamento,
 - la consapevolezza delle sanzioni previste per comportamenti non corretti,
 - la disponibilità rispetto ad eventuali sopralluoghi effettuati dalla struttura regionale competente, in accordo con l'Institut Valdôtain del l'Artisanat de Tradition – IVAT o con esperti individuati di volta in volta dal dirigente della struttura competente, presso i laboratori di produzione,
 - l'obbligo di effettuare, su invito, apposite dimostrazioni di lavorazione, atte a verificare le capacità del produttore stesso.

ART. 5

ISCRIZIONE DEI PRODUTTORI NON DIRETTAMENTE INVITATI

1. Gli aspiranti espositori iscritti al Registro di cui all'art. 8, comma 2, lett. c) della L.R. 2/2003 e successive modificazioni, ovvero produttori del settore non tradizionale, devono presentare domanda di iscrizione in competente bollo, entro e non oltre il termine che è fissato dalla struttura regionale competente e che è reso noto attraverso comunicati stampa sui maggiori "media" regionali e con affissione all'apposita bacheca istituita presso la struttura regionale competente. Essi sono tenuti a dichiarare:
 - a) la tipologia degli oggetti che intendono esporre;
 - b) l'impegno ad esporre solo oggetti di loro produzione.
2. Le domande possono:
 - essere consegnate a mano alla struttura regionale competente oppure all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
 - essere spedite per posta alla struttura regionale competente, nel qual caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.
3. Eventuali domande incomplete possono essere sanate, su richiesta della struttura regionale competente entro un termine assegnato, pena l'esclusione dalla partecipazione alla Fiera.
4. L'adesione alla manifestazione presuppone:
 - la conoscenza della legge regionale 2/2003 e successive modificazioni e delle deliberazioni della Giunta regionale di attuazione,
 - la conoscenza del presente regolamento,
 - la consapevolezza delle sanzioni previste per comportamenti non corretti,
 - la disponibilità rispetto ad eventuali sopralluoghi effettuati dalla struttura regionale competente, in accordo con l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition – IVAT o con esperti individuati di volta in volta dal dirigente della struttura competente, presso i laboratori di produzione,

- l'obbligo di effettuare, su invito, apposite dimostrazioni di lavorazione, atte a verificare le capacità del produttore stesso.

ART. 6 SVOLGIMENTO DELLA FIERA

1. L'esposizione dei banchi avviene lungo le seguenti vie e piazze:
S. Anselmo, Porta Pretoria, Chanoux, De Tillier, Aubert, Croce di Città, Roncas, De Sales, Giovanni XXIII, Xavier de Maistre, Anfiteatro, Rey, Antica Zecca.
Eventuali variazioni del percorso, dovute a parziale inagibilità delle vie interessate o conseguenti al numero di espositori, sono adottate dalla struttura regionale competente e debitamente comunicate agli interessati.
2. Nel sottoportico di Piazza Chanoux è ospitata l'esposizione degli elaborati degli allievi dei corsi di artigianato, di cui all'articolo 2, comma 1 del presente regolamento nonché della scuola elementare di Valgrisenche (confezionamento drap).
Qualora, dopo aver assegnato a tutte le scuole richiedenti il proprio banco, risultassero spazi ancora disponibili, sono assegnati nel seguente ordine:
 - 4 spazi alle associazioni o ai corsi riservati alle persone svantaggiate (di fronte al cinema/teatro Giacosa), anche se appartenenti al settore non tradizionale;
 - ai produttori di mobili;
 - alle botteghe scuola di cui all'articolo 13 della legge regionale 2/2003;In caso di domande superiori al numero di spazi disponibili, sarà predisposta graduatoria all'interno di ogni tipologia in base al numero di presenze in fiera e, in caso di parità, a sorteggio.
3. Non è consentito il transito di veicoli lungo le vie che costituiscono il percorso fieristico per l'allestimento ed il disallestimento dei banchi **dopo le ore 8 e prima delle ore 18 del 30 e 31 gennaio.**
4. I cartelli indicativi del banco assegnato sono caratterizzati da colori differenti per il settore tradizionale, il settore rame, ceramica, vetro, oro e argento ed il settore non tradizionale.
5. I cartelli indicativi del banco assegnato sono inviati direttamente agli espositori al loro domicilio, a cura della struttura regionale competente, per essere esposti **in modo ben visibile sul banco**, al fine di assicurare l'opportuna informazione ai visitatori e consentire gli opportuni controlli.
6. Gli spazi sono assegnati in applicazione dei seguenti principi:
 - a) salvaguardia, nei limiti del possibile, dell'ubicazione nella precedente edizione (principio della "conservazione del posto" già assegnato) per il settore tradizionale ed il settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
 - b) accorpamento dei banchi appartenenti al settore tradizionale lungo l'asse viario che collega Piazza Arco d'Augusto con Piazza della Repubblica, nonché nel percorso circolare da Via Croce di Città sud fino a Via Antica Zecca;
 - c) assegnazione degli spazi periferici assegnati al settore tradizionale ai produttori con minore anzianità espositiva ed ai produttori che, pur avendo fatto domanda, non hanno partecipato all'ultima edizione della Fiera, senza darne

comunicazione, come previsto dall'articolo 9, comma 5, del presente regolamento;

- d) creazione di una zona, in Via Antica Zecca, riservata alla produzione di oggetti appartenenti al settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
 - e) creazione di ulteriori zone, a prolungamento della zona destinata all'artigianato di tradizione, da destinare ai produttori di manufatti non tradizionali (art. 7, comma 4, della L.R. 2/2003).
7. Per garantire la sicurezza dei visitatori in alcune vie di particolare afflusso, potrà essere imposto il senso unico di marcia pedonale.
 8. Gli espositori hanno a disposizione per la presentazione dei loro manufatti:
 - un banco distribuito dalla struttura regionale competente, della dimensione di circa cm 150x70. E' consentito l'utilizzo di banchi diversi, fino ad un ingombro massimo di cm 200x70;
 - a tutti i corsi di artigianato ubicati nel sottoportico di P. Chanoux è assegnato uno spazio di dimensioni di circa cm 450x70;
 - ai produttori del settore mobili dislocati lungo le vie uno spazio di circa cm 300x70.
 9. E' vietato il montaggio di scaffalature (alzatine) e tettoie che limitino, anche solo parzialmente, la visione dei retrostanti esercizi commerciali, salvo diverso accordo personale con il commerciante.
 10. L'eventuale rinuncia all'assegnazione del banco, anche non motivata, deve pervenire alla struttura regionale competente entro il termine di 5 giorni precedenti la data della manifestazione.
 11. La mancata occupazione del banco, senza rinuncia, anche in uno solo dei due giorni della Fiera, deve essere giustificata in forma scritta entro 10 giorni dopo la manifestazione. In assenza di comprovati motivi, sono applicate le sanzioni di cui all'articolo 9.
 12. In caso di decesso di un espositore, è consentita, su domanda anche di uno solo degli eredi, l'assegnazione di un banco "in memoria di...", con mantenimento dell'ubicazione lungo il percorso fieristico, per una sola successiva manifestazione, invernale o estiva.
 13. E' negata la partecipazione personale a soci ed amministratori di società e cooperative che espongono nel padiglione "Fiera di Sant'Orso – L'Atelier" per la presentazione della propria produzione se appartenente ad una delle categorie per le quali la società si presenta all'Atelier. E' invece ammessa la partecipazione di dipendenti di società e cooperative, indipendentemente dal tipo di produzione presentata.
 14. Eventuali iniziative benefiche o di volontariato devono essere concordate con la struttura regionale competente in materia di artigianato di tradizione.

ART. 7
“FIERA DI SANT’ORSO – L’ATELIER”

1. All’interno della Fiera è allestito uno spazio denominato “Fiera di Sant’Orso – L’Atelier”, riservato esclusivamente ai produttori professionali ed ai Maestri Artigiani, limitatamente alle produzioni per cui risultano iscritti nell’Albo dei Maestri Artigiani, per l’esposizione e la vendita di prodotti appartenenti alle categorie di cui all’articolo 3 e all’articolo 7, comma 2, della legge regionale 2/2003.
2. Lo spazio “Fiera di Sant’Orso – L’Atelier”, che ha lo scopo di valorizzare e promuovere l’artigianato valdostano praticato professionalmente nonché la qualifica di Maestro Artigiano, si svolge dal 28 gennaio al 31 gennaio 2011. Gli orari di svolgimento sono determinati dalla struttura regionale competente.
3. In relazione agli spazi disponibili, è fissato un tetto massimo di espositori, pari a 84:
 - fino a 70 espositori sarà allestito un unico padiglione ubicato sulla parte rialzata di Piazza Chanoux;
 - oltre i 70 espositori si provvederà a destinare un ulteriore spazio, sempre in padiglione, in Piazza Plouves.
4. In esito al numero delle adesioni pervenute, la struttura regionale competente organizzerà l’assegnazione dello spazio ad ogni espositore in relazione a:
 - la priorità degli espositori del settore tradizionale rispetto a quelli del settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
 - l’anzianità di partecipazione all’Atelier (edizioni invernali+edizioni estive), graduando, se del caso, i soggetti all’interno del proprio settore di appartenenza. In caso di parità è data precedenza alle imprese con maggiore anzianità di iscrizione all’Albo regionale delle imprese artigiane di cui alla L.R. 30.11.2001, n. 34;
 - l’obiettivo di raggruppare in modo omogeneo espositori della stessa categoria produttiva al fine di favorire la migliore distintività collettiva e la relativa più efficace visibilità.

Le imprese di qualunque settore avranno comunque la precedenza rispetto ai Maestri Artigiani non più titolari di impresa.
5. L’Amministrazione regionale fornisce servizi di informazione, vigilanza e pulizia ma non garantisce assistenza agli stand nei quali non è ammesso l’accesso dei visitatori in assenza dei titolari. La presenza degli espositori o di loro incaricati presso gli stand è richiesta durante tutto il periodo di apertura dell’Atelier. E’ consentita la presenza di un solo incaricato per più imprese solo in caso di spazi espositivi condivisi, espressamente concessi.
6. Ai partecipanti è richiesto il deposito di una cauzione pari a €300,00. Il versamento sarà effettuato secondo le modalità individuate dal Dirigente della struttura competente. La cauzione è restituita al termine della manifestazione, a fronte di una regolare partecipazione consistente:
 - nel pieno rispetto di tutte le avvertenze organizzative impartite e degli orari previsti;
 - nel saldo del noleggio degli arredi supplementari richiesti all’impresa allestitrice entro il termine di 3 mesi.

7. Alle imprese espositrici è garantito (esclusi i box riservati ai mobili) un allestimento base composto da volumi espositivi, mensole e bancone, è invece a loro carico eventuale integrazione e/o sostituzione degli elementi dell'allestimento base proposto, concordando le modifiche direttamente con l'impresa allestitrice che è individuata dalla struttura regionale competente. Ogni eventuale arredo o allestimento che l'espositore volesse presentare in modo autonomo dovrà essere preventivamente approvato, in forma scritta, dalla Direzione competente; l'inosservanza di quanto previsto dal presente comma comporterà l'incameramento della cauzione.
8. I produttori professionali che partecipano all'iniziativa possono, mediante domanda in bollo, ottenere anche un banco lungo il percorso della Fiera, purchè tale assegnazione non pregiudichi l'ammissione di artigiani appartenenti al **settore tradizionale** che ne abbiano fatto richiesta.
9. L'adesione all'invito a partecipare, unitamente alla ricevuta del deposito della cauzione, deve essere presentata entro il termine fissato dalla struttura regionale competente. Tale termine è comunicato nella lettera di invito. Entro la stessa data devono essere richiesti eventuali abbinamenti di imprese e/o condivisione di spazi.
10. Nel settore tradizionale sono individuate 3 distinte aree, in presenza di almeno dieci espositori per ogni area:
 - mobili;
 - sculture (esclusivamente pezzi unici come da definizione DGR n. 3603 del 6.10.2003), sono pertanto esclusi le riproduzioni seriali e gli oggetti d'uso che conservano la propria funzione, ancorché scolpiti;
 - oggettistica (produzioni artigianali delle categorie di cui all'art.3, comma 1, lettere a), b), d), e), f), h) ed i) della l.r.2/2003.
11. La superficie è assegnata d'ufficio in base ai seguenti criteri:
 - 12 mq circa per ogni mobiliere;
 - 7/8 mq circa per ogni scultore e per ogni produttore di oggettistica, sia tradizionale sia del settore rame, ceramica, vetro, oro e argento.Eventuali variazioni della superficie degli stand, in relazione al numero totale degli espositori e della superficie disponibile della struttura espositiva, sono decise dalla struttura regionale competente.
12. Gli spazi destinati alle differenti aree saranno opportunamente distinti attraverso elementi cromatici.
13. Dopo la suddivisione tra le due zone espositive, l'assegnazione degli stand avviene attraverso le seguenti modalità e procedure:
 - a) sono formate distinte graduatorie per padiglione e per aree (se applicate): 1 per i mobili, 1 per le sculture, 1 per l'oggettistica e 1 per il settore rame, ceramica, vetro, oro e argento;
 - b) i partecipanti sono invitati ad un incontro nel quale si procede all'assegnazione degli spazi su chiamata in ordine di graduatoria; in caso di parità di graduatoria, la precedenza è data ai produttori in possesso della qualifica di "maestro artigiano" e, in subordine, a sorteggio da eseguirsi al momento;
 - c) alle imprese assenti all'incontro gli spazi saranno successivamente assegnati d'ufficio nel padiglione di competenza;
 - d) in caso di abbinamento fra due imprese la posizione in graduatoria sarà in funzione dell'anzianità media (somma dell'anzianità delle 2 imprese diviso 2);

- e) all'interno di ognuna delle 3 aree del settore tradizionale (mobili – sculture – oggettistica), su richiesta, è possibile la concessione di spazi contigui per i produttori aderenti ad una unica associazione (che abbia depositato atto costitutivo e statuto presso l'Assessorato Attività Produttive); in tal caso la scelta degli spazi sarà effettuata in base all'anzianità media di tutti i richiedenti;
 - f) in caso di abbinamento fra produzioni tradizionali differenti, la posizione in graduatoria sarà determinata nell'area oggettistica;
 - g) in caso di abbinamento o raggruppamento espressamente richiesto nell'adesione alla manifestazione, all'incontro suddetto sarà sufficiente la presenza di un solo artigiano.
14. La superficie effettivamente assegnata è comunicata direttamente alle imprese interessate in occasione dell'incontro succitato.
15. Almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa, la struttura regionale competente comunica ai partecipanti le date e gli orari per l'allestimento degli stand. I partecipanti sono tenuti a non allontanarsi dallo stand fino ad avvenuta comunicazione dell'esito favorevole del sopralluogo effettuato ai sensi dell'art. 8, comma 1.
16. Il controllo sull'ammissibilità della produzione esposta è effettuato ai sensi del successivo articolo 8.
17. La mancata partecipazione, dovuta esclusivamente a gravi e documentati motivi, deve essere segnalata tempestivamente alla struttura regionale competente, pena l'esclusione dalle manifestazioni organizzate dalla struttura regionale competente per un periodo di 14 mesi. La mancata partecipazione comporta COMUNQUE l'incameramento della cauzione.

ART. 8 VIGILANZA

1. La vigilanza sul corretto svolgimento della manifestazione è svolta:
 - dal personale della struttura regionale competente per la regolare occupazione dei banchi e degli spazi assegnati;
 - dalla commissione tecnica dell'IVAT, eventualmente integrata da esperti individuati dall'Amministrazione regionale, per l'ammissibilità della produzione esposta.
2. Gli incaricati della vigilanza sono autorizzati, in caso di presunte violazioni contestate verbalmente agli espositori, a fotografare la produzione non conforme, unitamente al cartello indicativo del banco assegnato. Le fotografie sono pertanto allegate al verbale complessivo consegnato alla struttura regionale competente per l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori di cui all'articolo 9.
3. Gli incaricati della vigilanza sono altresì autorizzati, in caso di dubbio sull'autenticità della dichiarazione relativa ai materiali utilizzati, a prelevare l'oggetto esposto contestato, rilasciandone ricevuta, per effettuare esami di laboratorio.
4. Gli incaricati della vigilanza, rispettivamente alle funzioni loro assegnate, possono imporre la rimozione di manufatti non ritenuti ammissibili.

ART. 9 SANZIONI

1. E' previsto il ritiro del cartello indicativo del banco assegnato e l'allontanamento immediato dalla fiera, da parte del personale della struttura regionale competente, nei seguenti casi:
 - a) accertamento di dichiarazioni non veritiere contenute nella domanda di partecipazione; in tale caso è prevista anche l'adozione dei provvedimenti di legge;
 - b) rifiuto di rimuovere scaffalature, alzatine, tettoie e similari, a seguito di segnalazione dell'esercente commerciale e di verifica del personale della struttura regionale competente;
 - c) spostamento del banco fuori dagli spazi assegnati, senza autorizzazione da parte del personale della struttura, appositamente annotata sul cartello indicativo del banco assegnato;
 - d) cessione del banco assegnato a persona non ammessa a partecipare.
2. E' previsto il diniego alla partecipazione alle manifestazioni organizzate dalla struttura regionale competente per un periodo di 14 mesi nei seguenti casi:
 - a) accertamento di dichiarazioni non veritiere;
 - b) cessione del banco a persona non ammessa a partecipare;
 - c) rifiuto di rimuovere scaffalature, alzatine, tettoie e similari a seguito di segnalazione dell'esercente commerciale e gli arredi non autorizzati, a seguito di constatazione dal personale della struttura regionale competente;
 - d) rifiuto di rimuovere il materiale riconosciuto come inammissibile dall'apposita commissione.
3. Ai partecipanti all'Atelier a cui sia stata incamerata la cauzione, la successiva partecipazione comporterà il raddoppio di quella versata per l'edizione sanzionata (da 300,00 a 600,00 € a 1.200,00 ...). L'adesione all'edizione successiva ad una regolare partecipazione comporterà il ritorno alla cauzione minima prevista.
4. In caso di recidiva per la medesima infrazione la sanzione viene come di seguito maggiorata:
 - per le infrazioni di cui al punto 1, lettera c), è previsto il diniego a partecipare alle manifestazioni organizzate dalla struttura competente per un periodo di 14 mesi;
 - per le infrazioni di cui al punto 2, il diniego a partecipare alle manifestazioni organizzate dalla struttura competente per un periodo di 28 mesi.
5. E' prevista la perdita della conservazione del posto, nei seguenti casi:
 - mancata occupazione del banco assegnato, non dovuta a comprovati motivi;
 - mancata esposizione del cartello indicante la produzione in serie di cui all'art. 11, comma 2;
 - mancata o falsa compilazione della scheda indicativa dei materiali utilizzati, ai sensi dell'art. 11, comma 3;

- abbandono del banco assegnato prima del termine della manifestazione, in assenza di comprovati motivi, da comunicare alla struttura competente entro 10 giorni successivi alla manifestazione.
6. Le sanzioni di cui al presente articolo sono contestate in forma scritta da parte della struttura regionale competente, dopo la conclusione della manifestazione.
 7. A seguito di presentazione di produzione non conforme contestata per due volte in un biennio (decorrente dalla prima contestazione) sarà sospesa l'iscrizione dal registro dei produttori per un periodo di sei mesi, come disposto dall'articolo 8, comma 7bis della legge regionale 2/2003 e successive modificazioni.

ART. 10 PREMI

1. Sono previsti i seguenti premi:
 - “Premio Amédée Berthod” al più promettente espositore che non abbia ancora compiuto il 25° anno di età entro il 31 dicembre dell'anno precedente la manifestazione.
L'elenco degli espositori che per età possono aspirare al premio è predisposto dalla struttura regionale competente. Il premio è assegnato su indicazione della commissione tecnica dell'IVAT.
 - “Premio Robert Berton” al più anziano (d'età) espositore non premiato negli ultimi 5 anni.
Il premio è assegnato d'ufficio dall'Assessorato regionale competente in materia di artigianato di tradizione.
 - “Premio Pierre Vietti”, a cura del Comité des Traditions Valdôtaines, su specifico tema prescelto dal Comité stesso e già divulgato in occasione della 42^a Foire d'été. Tutti gli artigiani del settore tradizionale, cui è destinato il premio, riceveranno comunicazione specifica concordata con il Comité in ordine alla descrizione del tema e alle modalità di partecipazione.
 - “Prix pour avoir préservé les techniques artisanales traditionnelles dans la fabrication d'outils agricoles à remettre en valeur aujourd'hui”.
Il premio è assegnato su segnalazione dell'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura.
2. L'organizzazione della cerimonia di premiazione è effettuata dal Dirigente della struttura competente, a seguito delle comunicazioni che individuano i vincitori di ogni premio a cura dell'organo competente.
3. Altri premi o riconoscimenti possono essere assegnati da organismi ed organizzazioni diverse, ma devono essere concordati preventivamente con la struttura competente.
4. Eventuali premi, non ritirati dal vincitore al momento della premiazione, restano a disposizione dello stesso fino alla data di inizio dell'edizione successiva della manifestazione. Dopo tale data nessuna pretesa può essere avanzata.

ART. 11
TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

1. Nel rispetto del disposto della legge 30 luglio 1998, n. 281 “Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti” che, tra l’altro, all’articolo 1, comma 2, riconosce, ai consumatori ed agli utenti, come fondamentali i diritti alla sicurezza ed alla qualità dei prodotti e dei servizi, ad un’adeguata informazione e corretta pubblicità, gli espositori sono tenuti a segnalare, tra la produzione esposta sui banchi o negli stand, quella realizzata mediante il ricorso a lavorazioni in serie.
2. La segnalazione deve essere fatta esponendo **IN MODO BEN VISIBILE** il cartello, inviato dalla struttura regionale competente insieme a quello indicativo del banco, oppure altro apposito cartello informativo, realizzato a cura del produttore interessato, che evidenzi le lavorazioni in serie all’interno del processo produttivo.
3. Gli espositori del settore tradizionale devono altresì compilare e tenere a disposizione degli organi di vigilanza e degli utenti la scheda indicativa dei materiali utilizzati, tra quelli individuati come ammissibili dalla Giunta regionale con deliberazioni nn. 3086 del 23 settembre 2005 e 3876 del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni.
4. Gli espositori di prodotti tessili appartenenti al settore tradizionale, qualora utilizzino tessuti a composizione mista, devono indicare la composizione e le percentuali delle fibre utilizzate.